

Succede a Sasso

a cura di Glauco Guidastrì

Luglio 2021: alla nostra concittadina Bruna Tadolini il Premio intitolato a Tina Anselmi

E' andato alla nostra concittadina Bruna Tadolini (1) il Premio "Tina Anselmi" 2021 (2). Si tratta del Premio promosso da UDI (Unione Donne Italiane) per evidenziare il lavoro delle donne che si sono distinte per l'impegno civile e l'opera di valorizzazione del ruolo femminile in ambito professionale e sociale, combattendo discriminazioni e differenze di genere. La cerimonia di premiazione si è svolta l'8 luglio a Bologna, nel cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio, mentre il giorno seguente Bruna è stata festeggiata nella "sua" Sasso Marconi, ricevendo un simbolico riconoscimento dal Sindaco Roberto Parmeggiani.

Una vita dedicata alla ricerca scientifica, in qualità di docente universitaria di Biologia Molecolare e Biochimica e di divulgatrice (al suo attivo una settantina di contributi pubblicati su saggi e riviste), Bruna Tadolini nel suo percorso di ricerca ha approfondito in modo particolare lo studio del contributo offerto dalla figura femminile all'evoluzione della

specie: un tema cui ha dedicato conferenze, lezioni per le scuole e un libro, "L'evoluzione al femminile". Parallelamente Bruna ha dato prova del suo impegno a tutela del bene comune, promuovendo iniziative che hanno contribuito a renderla un prezioso punto di riferimento per la comunità di Sasso Marconi. A Tignano-Roma (frazione del Comune di Sasso Marconi), dove vive ed è stata per dieci anni presidente della Consulta di Frazione, ha dato vita a un mercatino del riuso attivo ancor oggi e contribuito alla creazione di un nuovo parco pubblico nell'ambito del progetto partecipativo "Verde in Comune" (Fig.1).

Agosto/dicembre 2021: proiezione, reading poetico e concerto per ricordare le vittime del Salvemini

A Sasso Marconi il 31° anniversario della Strage del Salvemini è stato celebrato il 4 e 5 dicembre con la presentazione della **silloge "Voci di Memoria"** (a cura de "Le Voci della Luna"), in cui sono raccolti i componimenti che alcuni poeti contemporanei hanno dedicato alle vittime della strage, e un **concerto corale** a teatro con la partecipazione

dei cori "AcCanto al Sasso" e "Ravel Ensemble" di Sasso Marconi, del coro "Farthan" di Marzabotto e del coro "CantER" del Circolo Dipendenti della Regione Emilia-Romagna: quattro gruppi corali che hanno presentato un repertorio di canti popolari, musiche sacre e brani di autori contemporanei. Lunedì 6 dicembre il Sindaco Roberto Parmeggiani ha partecipato alla cerimonia ufficiale all'interno dell'Aula della Memoria ricavata nell'ex succursale del Salvemini di Casalecchio di Reno, proprio nel punto in cui, il 6 dicembre 1990, un aereo militare in avaria abbandonato dal pilota si abbatté sulla scuola provocando la morte di 12 studenti della classe 2ªA. La cerimonia è

stata preceduta da una camminata di solidarietà cui hanno partecipato i gruppi escursionistici dei comuni coinvolti nelle celebrazioni (presente anche un gruppo di Sasso Marconi). Preludio alle celebrazioni è stata la proiezione - il 27 agosto al Cinema comunale - di "Per sempre giovani. Salvemini 1990: una strage senza colpevoli, **docufilm** realizzato dal giornalista Stefano Ferrari. Un'opera nata su iniziativa dell'Assemblea Legislativa della Regione e in cui Ferrari, attraverso immagini inedite recuperate dalle Teche Rai, i racconti dei sopravvissuti e le testimonianze dei genitori delle vittime, ha ricostruito i drammatici fatti avvenuti quel maledetto 6 dicembre di 31 anni fa:

Fig. 1. 8 luglio 2021: alla nostra concittadina Bruna Tadolini il Premio intitolato a Tina Anselmi. Foto di gruppo nel cortile dell'Archiginnasio; Bruna Tadolini è in prima fila la settima persona da sinistra, con mascherina nera (foto proprietà Bruna Tadolini).



un giorno che ha segnato in modo indelebile la storia di questo territorio e della nostra città, da cui provenivano quattro delle dodici vittime (Fig.2).

**Settembre/ottobre 2021:
tornano le sagre cittadine. La Fira di Sdaz in versione ridotta a Colle Ameno, la Tartufesta di nuovo protagonista nelle vie del centro cittadino**

La pandemia continua a condizionare la programmazione di numerose attività ed eventi, incluse le principali sagre cittadine. La Fira di Sdaz, ultracentenaria festa della tradizione contadina, anche quest'anno si è svolta in edizione ridotta e al di fuori della storica *location* di Palazzo de'

Rossi. Il 3-4-5 settembre, al Borgo di Colle Ameno, è stata allestita una "**Fiera piccola**", più raccolta rispetto alla manifestazione che tutti abbiamo imparato a conoscere, ma ugualmente ricca di proposte. Il borgo ha ospitato i mercati (quello dei produttori agricoli, il mercatino degli artigiani/artisti e il mercatino solidale di 'Re-Use with love'), laboratori creativi, gli stand dello *street food*, visite guidate e il concerto "Songs - the magic of melody" nell'ambito della rassegna 'A passo di musica', mentre nell'attiguo Parco del Chiù sono stati concentrati i punti ristoro della tradizione: il ristorante gestito dall'associazione Fiera di Pontecchio, il carro con le crescentine di Antico Mondo Contadino

Fig. 2. 4 dicembre 2021: Teatro Comunale, un momento del reading organizzato da "Le voci della luna" per ricordare le vittime del Salvemini (foto Le voci della luna).



e il bar della Piazza della Associazioni. Il clima di festa è stato però funestato da un tragico incidente avvenuto nel pomeriggio di domenica quando un visitatore della Fiera, uscendo in moto dal parcheggio del Parco del Chiù, ha perso il controllo del mezzo dopo pochi metri: per l'uomo, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. Un episodio che ha indotto gli organizzatori a chiudere anzitempo la manifestazione e ad annullare tutti gli eventi previsti per l'8 settembre, giorno conclusivo della "Fiera piccola" e data simbolica nella storia della Fira di Sdaz (Fig.3). Dopo la pausa forzata dello scorso

autunno, **Tartufesta** si è ripresentata quest'anno con il suo festoso carico di bancarelle e prodotti tipici (provenienti come sempre dal nostro Appennino e da diverse regioni italiane), ma con qualche piccola novità strutturale dovuta alla necessità di adeguarsi alle disposizioni di sicurezza in vigore e alle nuove esigenze di viabilità. In particolare, è stata scelta una diversa dislocazione per alcuni espositori con l'obiettivo di mantenere transitabili la Porrattana (ad eccezione del tratto affacciato sulla piazza) e via dello Sport, e non precludere ad auto e mezzi di soccorso la possibilità di

Fig. 3. 3-4-5 settembre 2021: un momento della Fira di Sdaz, che si è svolta in versione ridotta a Colle Ameno (foto Luigi Ropa Esposti).



raggiungere il centro cittadino. Buona la risposta dei visitatori, accorsi numerosi soprattutto nel primo week-end (23-24 ottobre) per una visita alle bancarelle abbinata a una pausa gastronomica nei tanti punti ristoro presenti lungo il percorso della festa (Fig.4).

**26 settembre 2021:
disinnesco di una bomba inesplosa
della Seconda Guerra Mondiale**

Si sono svolte domenica 26 settembre le operazioni di disinnesco di una bomba di circa 500 libbre della Seconda Guerra Mondiale ritrovata

sul lungofiume Reno in via Gamberi. Le operazioni sono iniziate di buon mattino con lo sgombero delle famiglie (una ventina in tutto) e delle attività produttive situate all'interno della *danger zone*, in un raggio di 468 metri dal ritrovamento dell'ordigno. Contemporaneamente in Municipio è stato allestito il Centro Operativo Comunale, presidiato dai rappresentanti di Esercito, Prefettura, Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, 118 e dal personale del Comune di Sasso Marconi, mentre le unità locali di Protezione Civile (Alpini Sasso/Casalecchio, Pubblica Assistenza

Fig. 4. Ottobre 2021: tornano le sagre cittadine; la Tartufesta di nuovo protagonista nelle vie del centro cittadino (foto Luigi Ropa Esposti).



Sasso Marconi) hanno supportato la Polizia Locale nelle attività logistiche e di monitoraggio della *danger zone*. Poco dopo le 8, completate le procedure di evacuazione e bloccata la circolazione sulla linea ferroviaria Bologna-Porretta e lungo le strade poste entro la zona di pericolo (la SP 37 Ganzole, la Nuova Porrettana, via Gamberi e l'autostrada A1), gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri dell'Esercito hanno potuto avviare le operazioni di dispolettamento e disinnesco, che si sono positivamente concluse nel giro di nemmeno due

ore. Resa inoffensiva, la bomba è stata trasportata e fatta brillare in una cava nel comune di Pianoro (Figg. 5-6).

**Ottobre 2021:
mostra marconiana e serata di gala a Villa Griffone per i Marconi Days 2021**

Ottobre è stato quest'anno il periodo in cui celebrare il genio e l'eredità scientifica di Guglielmo Marconi con una settimana di eventi riuniti nel cartellone dei *Marconi Days*. L'edizione 2021 si è aperta l'11 ottobre al Borgo di Colle Ameno con l'inaugurazione della **mostra "Marconi nel mondo"**.

Fig. 5. 26 settembre 2021: il disinnesco di una bomba inesplosa della Seconda Guerra Mondiale. L'Unità di Crisi istituita presso la sala consiliare del municipio (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi).



Nata dalla collaborazione tra Circolo Filatelico, Fondazione Marconi e Museo della Comunicazione “G. Pelagalli” e allestita nelle sale di Villa Davia, la mostra ha offerto ai visitatori la possibilità di ripercorrere la vita e l’opera di Marconi attraverso un’accurata selezione di cimeli marconiani: cartoline d’epoca, francobolli e annulli filatelici, riproduzioni funzionanti di apparecchiature marconiane e pezzi della collezione Pelagalli, tra cui l’antenna radiogoniometrica

installata da Marconi sullo yacht *Elettra* (Fig.7). Nelle serate successive le associazioni locali (Donne di Sasso, Le Nuvole, Mercanti in Scena e Le Storie InCanto) hanno proposto alcuni momenti di spettacolo negli spazi di Colle Ameno: la pièce teatrale **“Guglielmo scendi giù”**, un racconto della vita dello scienziato dal punto di vista delle donne che ne hanno attraversato l’esistenza, la presentazione dell’ultimo album dei Flexus **“Le orchestre non suonano più”**, lo spettacolo **“Senza fili”**,

Fig. 6. 26 settembre 2021: il disinnescamento di una bomba inesplosa della Seconda Guerra Mondiale. La bomba da 500 libbre viene rimossa dopo il disinnescamento per il trasporto in cava per il successivo brillamento (foto Luigi Ropa Esposti).



riadattamento scenico di storie di radioamatori ispirate ai racconti della scrittrice e radioamatrice sassese Carla Cenacchi, e *"Secq secq secq. La donna che cavalcò le onde"*, un racconto a più voci ispirato alla vicenda della stessa Carla Cenacchi, descritta nel libro *Dall'Appennino alle Ande e ritorno*.

Momento culminante dei Marconi Days 2021 sono state però le celebrazioni per il 90° anniversario dell'accensione delle luci sul Santuario del 'Cristo Redentor' a Rio de Janeiro in Brasile, che Marconi illuminò nell'ottobre 1931

con un impulso inviato da Roma. Un importante evento storico celebrato il 16 ottobre con una serata di gala a Villa Griffone. Ad accogliere il pubblico la proiezione di un *videomapping* sulla facciata della villa: uno spettacolo di luci e suoni che ha ripercorso le tappe salienti della cronologia marconiana. All'interno dell'Aula Magna si sono poi alternati momenti di approfondimento storico e spettacolo: la presentazione del cortometraggio "La luce della ricerca", del regista sassese Matteo Parisini, la proiezione di un filmato dedicato alla stazione marconiana

Fig. 7. 11 ottobre 2021: l'inaugurazione della mostra "Marconi nel mondo" a villa Davia che ha aperto i Marconi Days 2021. Da sinistra: Gianni Pelagalli, Roberto Parmeggiani, Giuliano Nanni e Giovanna Facchini (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi).



di Coltano, frazione di Pisa, (da cui venne trasmesso il segnale che nel 1931 accese il Cristo Redentor) e lo spettacolo di Giorgio Comaschi **“L’uomo che ha cambiato il mondo”** (Fig.8). Per finire, i presenti hanno potuto assistere alla riedizione celebrativa dell’accensione del Cristo Redentor, trasmessa in diretta su RAI3. Da Roma la principessa Elettra Marconi, figlia dell’inventore, è stata chiamata ad azionare l’impulso che, 90 anni dopo l’esperimento effettuato dal padre, ha consentito di illuminare il monumento simbolo del Brasile

con i colori della bandiera italiana. Un evento di cui è stato testimone diretto il Sindaco di Sasso Marconi Roberto Parmeggiani, invitato a Rio de Janeiro per partecipare alla cerimonia. In Brasile il 90° anniversario del Cristo Redentor è stato festeggiato con una serie di eventi coordinati dal Consolato d’Italia a Rio, ma anche la nostra città ha avuto un ruolo importante nelle celebrazioni, donando al Santuario del Cristo Redentor un busto in bronzo di Guglielmo Marconi, opera dello scultore Nicola Zamboni, curando una mostra dedicata allo

Fig. 8. 16 ottobre 2021: il presidente della Fondazione Marconi, Giovanni Emanuele Corazza, a Villa Griffone durante le celebrazioni per il 90° anniversario dell’accensione delle luci sul Santuario del ‘Cristo Redentor’ a Rio de Janeiro da parte di Guglielmo Marconi (foto Sergio Marchioni).



scienziato e alla sua terra (inaugurata durante una serata di gala con cena tipica bolognese) e sottoscrivendo un *Patto di Amicizia* con il Santuario del Corcovado, per suggellare nel nome di Marconi il sentimento di vicinanza tra il popolo brasiliano e quello italiano (Fig.9).
(vedi articoli a pag. 95 e pag. 121)

**9 novembre 2021:
incontro pubblico sui temi della
viabilità con la Vice Ministra alle
Infrastrutture, Teresa Bellanova**

Della difficile situazione della viabilità locale avevamo già parlato nel numero scorso, descrivendo i disagi dovuti alla chiusura del ponte "Leonardo da Vinci". Una situazione

Fig. 9. 16 ottobre 2021: Rio de Janeiro, il Sindaco di Sasso Marconi, Roberto Parmeggiani, presenza alle celebrazioni per il 90° anniversario dell'accensione delle luci sul Santuario del 'Cristo Redentor' a Rio de Janeiro da parte di Guglielmo Marconi (foto Consolato Italiano a Rio de Janeiro).



che, a distanza di alcuni mesi, non si sblocca: è stato nominato un Commissario straordinario (l'ing. Eutimio Mucilli) per velocizzare le procedure amministrative per l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori, ma ancora non si fanno previsioni sull'avvio del cantiere e il ponte continua a restare chiuso, con tutti i problemi che ne conseguono in termini di gestione della viabilità sulle strade cittadine (sottoposte a un pesante aumento del carico di traffico e a un forte impatto ambientale) e di difficoltà nei collegamenti tra l'Appennino e l'area metropolitana bolognese. In questo contesto si è inserito l'incontro pubblico organizzato il 9 novembre a Colle Ameno dal gruppo "Italia Viva Sasso Marconi - Appennino bolognese" per parlare di infrastrutture e viabilità nelle valli del Reno e del Setta con i rappresentanti delle Istituzioni locali e nazionali. Primo a prendere la parola, il Sindaco di Sasso Marconi Roberto Parmeggiani, che ha illustrato la situazione del ponte Da Vinci. Il primo cittadino ha riferito che ANAS sta lavorando alla progettazione dell'intervento di ripristino del ponte, ma ha chiarito che non ci sono certezze sui tempi previsti per l'avvio dei lavori, rimarcando come non sia ancora stata effettuata la preliminare messa in sicurezza delle strutture di sostegno (e in particolare della pila 15, che presenta i maggiori segni di deterioramento), necessaria per il passaggio del ponte ad ANAS. Il Sindaco ha poi sottolineato come ad impattare ulteriormente su

una viabilità già in sofferenza sarà l'imminente chiusura del raccordo "R43", la bretella di collegamento tra il casello autostradale di Cinque Cerri e lo svincolo di accesso alla Nuova Porrettana nel capoluogo. Un provvedimento annunciato da Autostrade per l'Italia per svolgere lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa e realizzare un bypass con il tracciato dell'A1 in previsione della successiva chiusura della galleria autostradale di Monte Mario, che sarà interessata per un paio d'anni da lavori di manutenzione straordinaria. Una notizia che ha allarmato i sindaci dell'Appennino preoccupati per le ripercussioni sulla viabilità locale (la SP 325 Val di Setta resterà per alcuni mesi l'unica via di collegamento con la valle del Setta) e per il rischio concreto di un vero e proprio blocco dei collegamenti tra l'Appennino e il territorio metropolitano. Tredici sindaci hanno scritto a Ministero delle Infrastrutture, Regione, Città Metropolitana e Prefettura, chiedendo una diversa gestione dei lavori programmati da Autostrade. Quello dei collegamenti con la città è un tema di importanza cruciale per il territorio appenninico, come hanno sottolineato con i loro accorati interventi i sindaci di Alto Reno Terme e Vergato, preoccupati che l'allungamento dei tempi di percorrenza per raggiungere i comuni di montagna possa avere gravi ripercussioni sull'intero sistema economico dell'Appennino. La Sottosegretaria alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, Teresa Bellanova, ha voluto rassicurare i

sindaci, ribadendo il proprio impegno personale e quello del Governo per favorire il dialogo tra gli Enti coinvolti e affrontare le criticità. La Vice Ministra ha inoltre sottolineato come il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza sia uno strumento in grado di offrire agli amministratori locali importanti opportunità per quanto riguarda l'infrastrutturazione del territorio e la possibilità di intraprendere la transizione verso uno sviluppo sostenibile, capace di assicurare una riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali, anche tra città e montagna (Fig.10).

**13 novembre 2021:
presentato il libro curato da Gabriele Falciasecca, che raccoglie gli scritti giovanili di Guglielmo Marconi**

Le celebrazioni marconiane di ottobre si sono idealmente prolungate e chiuse a novembre con un evento *off*: la presentazione del libro **“Guglielmo Marconi. Memorie 1895-1899”**. Una pubblicazione nata a seguito del ritrovamento, in una biblioteca di Oxford, di un testo inedito in lingua inglese contenente le prime note autobiografiche di Guglielmo Marconi: un diario scritto in prima persona e fatto di appunti e scritti giovanili,

Fig. 10. 9 novembre 2021: l'incontro pubblico sui temi della viabilità nel tratto appenninico con la Vice Ministra alle Infrastrutture, Teresa Bellanova, che si è svolto nel Salone delle Decorazioni di Colle Ameno (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi)



che Gabriele Falciasecca (presidente della Fondazione Marconi dal 1997 al 2019) ha tradotto in italiano e pubblicato. Durante la presentazione, nella Sala comunale Renato Giorgi, il prof. Falciasecca ha fornito spunti utili a comprendere meglio la personalità del giovane Marconi e il contesto storico di fine '800, e ha ricostruito la vicenda di questo libro, in cui lo scienziato bolognese non si limita a illustrare le sue ricerche di laboratorio, ma esprime le sue idee su grandi temi, si lancia in previsioni sul futuro della radio, racconta aneddoti personali, si concede divagazioni e addirittura qualche spiritosaggine:

una dimensione che rende questo testo un reperto prezioso e per certi versi unico, in cui Marconi ci svela aspetti poco conosciuti del suo complesso e affascinante mondo interiore (Fig.11).

**25 novembre 2021:
inaugurata la Stanza Rosa presso la
stazione dei Carabinieri**

Avrebbe dovuto essere inaugurata l'8 marzo 2020, giorno della Festa della Donna, ma l'emergenza sanitaria non lo ha consentito. Qualche mese più tardi è comunque entrata in funzione e nel 2021, in occasione delle celebrazioni per la Giornata internazionale contro

Fig. 11. 13 novembre 2021: sala Giorgi del capoluogo, la presentazione del libro "Guglielmo Marconi. Memorie 1895-1899", a cura di Gabriele Falciasecca, che raccoglie gli scritti giovanili di Guglielmo Marconi (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi).



la violenza sulle donne, la Stanza Rosa realizzata presso la Stazione dei Carabinieri di viale Kennedy, è stata inaugurata in forma ufficiale. Presenti al taglio del nastro il Sindaco Roberto Parmeggiani, l'assessora comunale alle Pari Opportunità Marilena Lenzi, la delegata della Città Metropolitana di Bologna, Simona Lembi, e i responsabili dei Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri (il Comandante provinciale *Rodolfo Santovito*, il Comandante della Compagnia di Borgo Panigale, *Leonardo Bricca*, e il

Comandante della Stazione di Sasso Marconi, *Emanuele Manieri*), che hanno espresso grande soddisfazione per la realizzazione di questo luogo, nato dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Arma dei Carabinieri nell'ambito di un progetto che prevede l'istituzione di una Stanza Rosa in tutte le Unioni di Comuni del territorio metropolitano (quella di Sasso Marconi è la struttura di riferimento per l'Unione Reno Lavino Samoggia). Dotata di arredi forniti gratuitamente da Fondazione Ikea e dei necessari dispositivi

Fig 12. 25 novembre 2021: inaugurata la Stanza Rosa presso la stazione dei Carabinieri di Sasso Marconi. Un particolare della stanza (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi).



audiovisivi, la Stanza Rosa di Sasso Marconi è uno spazio dove donne e minori vittime di violenza possono essere accolte adeguatamente e denunciare i maltrattamenti subiti nel modo meno traumatico possibile. Un importante presidio a disposizione di Forze dell'Ordine e operatori sociali, a tutela della dignità delle persone fragili e più esposte a violenze e abusi (Fig. 12).

Note

[1] Sulla rivista "al sàs - storia natura cultura" Nr. 42 (2° semestre 2020, pag. 114) è stato pubblicato l'articolo di **Bruna Tadolini** intitolato: "*L'evoluzione femminile. Il contributo delle femmine all'evoluzione dell'Homo Sapiens*".

[2] **Tina Anselmi** (1927-2016) è stata partigiana, insegnante elementare, deputata, Ministra del Lavoro e della Previdenza Sociale nel 1976, Ministra della Sanità nel 1979. E' stata la prima donna ad aver ricoperto la carica di ministro nella Repubblica Italiana (https://it.wikipedia.org/wiki/Tina_Anselmi).